

## 11. Laurea in medicina, chirurgia e odontoiatria

**Gli iscritti ai corsi di medicina e chirurgia e di odontoiatria sono oggi pari a quasi la metà di quanti se ne contassero alla metà degli anni Ottanta. L'introduzione del numero chiuso in sempre più sedi (il corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria è stato il primo ad avere il numero programmato) ha determinato un crollo delle immatricolazioni, mentre i laureati si attestano attualmente sulle 8.000 unità all'anno.**

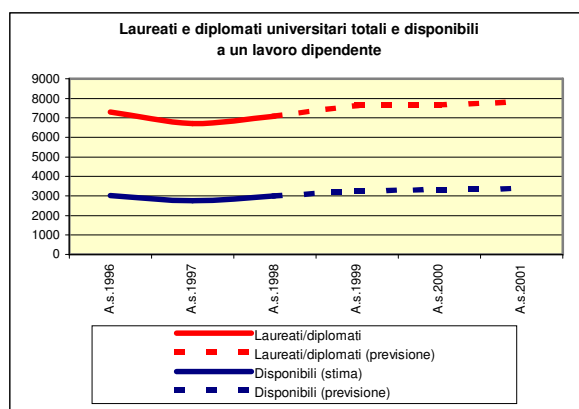
L'eccesso dell'offerta di medici in Italia persiste sia in rapporto alla popolazione (il cui ritmo di crescita non ne consente un maggiore assorbimento), sia in rapporto alla domanda di lavoro (espressa dal settore socio-sanitario, sia pubblico che privato). Per di più, dal 1997 si è avuto un nuovo incremento del numero di giovani che terminano questo indirizzo di studi, al quale è tuttora associata un'immagine di prestigio (e, sia pur tra molteplici difficoltà iniziali, anche di successo economico). Gli spazi lavorativi non offrono però uno scenario roseo a chi intende intraprendere questa carriera professionale: ad esclusione del Sistema Sanitario Nazionale (che non rientra nell'indagine Excelsior) e della possibilità di intraprendere la libera professione (evidente soprattutto per i dentisti), esistono limitate possibilità di inserimento in altri campi. Le imprese private hanno infatti pianificato di assumere appena 330 persone con questo profilo nel corso del 2001, ossia una quota pari al 10% circa dei laureati interessati a un lavoro alle dipendenze. Questo non significa però che almeno per questo piccolissimo gruppo di giovani ci sia "garanzia" di assunzione al termine degli studi: le imprese, forse anche a causa dell'eccesso di offerta esistente, tendono molto raramente a far riferimento a personale senza esperienza (solo nel 12% dei casi) e anche per questo segnalano molto spesso difficoltà nella fase di reperimento.

Alcune figure altamente specializzate e con esperienza sono davvero "merce rara": è il caso, ad esempio, di fisioterapisti, ortopedici e radiologi. Solo per la figura del medico generico esistono alcune possibilità di inserimento per i giovani, che possono in questo modo "farsi le ossa" (anche se in posizioni precarie) prima di trovare un lavoro di maggior prestigio. Le assunzioni programmate nella sanità privata (87%) e nelle industrie chimico-farmaceutiche (13%) riguardanti i neo-laureati presentano un'ulteriore criticità: possono in alcuni casi (non però numerosissimi) avere come "concorrenti" i tecnici delle biotecnologie mediche e di laboratorio biomedico.

### I cambiamenti legati alla riforma dell'Università

*Le informazioni sugli sbocchi professionali vanno interpretate tenendo presente che si riferiscono all'inserimento nel mondo del lavoro di coloro che hanno conseguito un diploma universitario o una laurea prima dell'introduzione della riforma.*

*Per la corrispondenza dei titoli tra vecchio e nuovo ordinamento, si vedano le tavole allegate a questo volume.*



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT e MIUR

## 11. Laurea in medicina, chirurgia e odontoiatria

### LE PROSPETTIVE DI LAVORO CON QUESTI TITOLI DI STUDIO: QUADRO DI SINTESI

Quanto le aziende sono disponibili ad assumere personale "senza esperienza lavorativa"?	✓				
Le aziende trovano questo titolo di difficile reperimento?	✓	✓	✓		
Gli sbocchi lavorativi sono concentrati su poche professioni o sono diversificati?	✓				
I settori di possibile inserimento sono poco o molto diversificati?	✓				
Qual è il grado di concorrenza da parte di chi è in possesso di titoli simili?	✓	✓			
Rispetto a coloro che conseguono questo titolo, quanto sono adeguate le assunzioni pianificate?	✓				
Quanto è importante la conoscenza delle lingue?	✓	✓	✓		
Quanto è importante la conoscenza dell'informatica?	✓	✓	✓		
Quanto le aziende giudicano adeguata la preparazione fornita dalla scuola?	✓	✓	✓		
Rispetto al passato, qual è la tendenza delle assunzioni pianificate con questo titolo?	↙	↙			
E la tendenza delle assunzioni di giovani senza esperienza?	↙	↙			

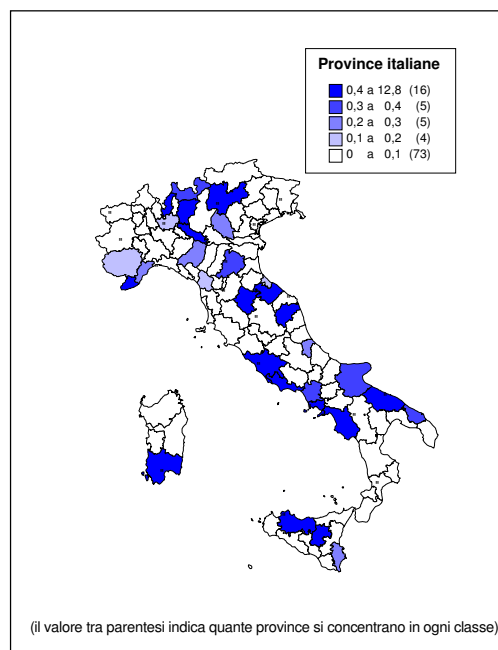
(da poco... a molto, da basso... ad alto)

### LE ASSUNZIONI PIANIFICATE NEL 2001

per regione ...

Regioni	Assunzioni pianificate nel 2001	Di cui senza esperienza (%)
<b>Nord Ovest</b>	<b>80</b>	<b>19,2%</b>
Piemonte	10	-
V. d' Aosta	-	-
Lombardia	70	17,6%
Liguria	-	-
<b>Nord Est</b>	<b>40</b>	<b>13,2%</b>
Trentino A. A.	20	-
Veneto	10	71,4%
Friuli V. G.	-	-
Emilia R.	10	-
<b>Centro</b>	<b>60</b>	<b>5,3%</b>
Toscana	10	-
Umbria	-	-
Marche	10	-
Lazio	50	6,7%
<b>Sud e Isole</b>	<b>160</b>	<b>10,8%</b>
Abruzzo	-	-
Molise	-	-
Campania	50	31,4%
Puglia	30	-
Basilicata	-	-
Calabria	-	-
Sicilia	50	2,0%
Sardegna	20	-
<b>Tot. Italia</b>	<b>330</b>	<b>12,1%</b>

... e per provincia (assunzioni per diecimila occupati dipendenti)

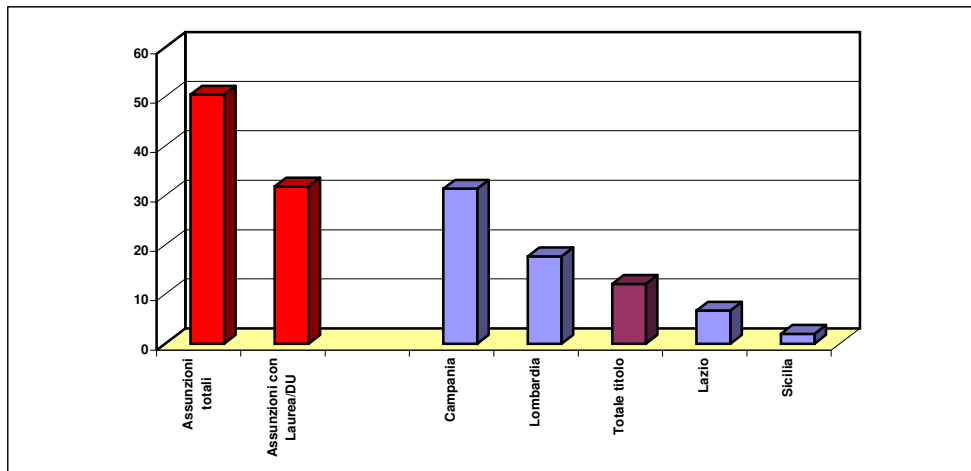


Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

## 11. Laurea in medicina, chirurgia e odontoiatria

### L' ESPERIENZA LAVORATIVA: IN QUALI REGIONI È PIÙ FACILE TROVARE IL PRIMO LAVORO

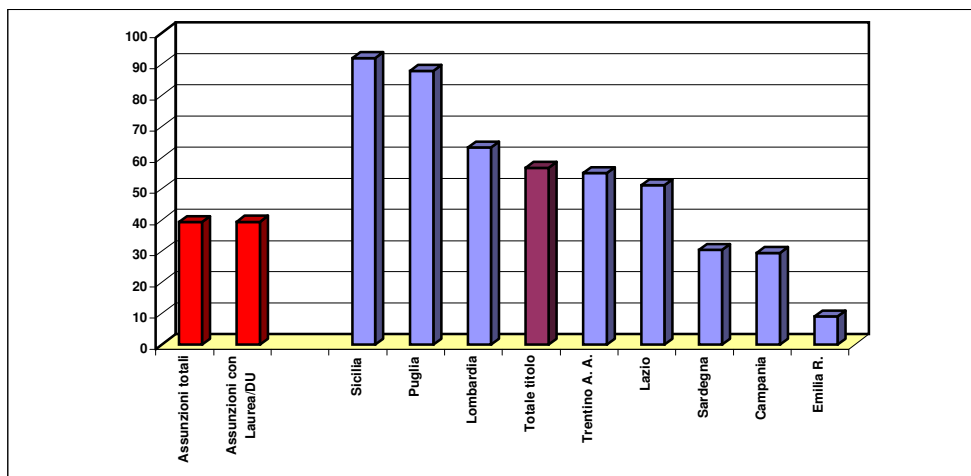
Quota di assunti senza esperienza sul totale



**Quota di assunti per cui è necessaria un' ulteriore formazione: 46%**

### LE REGIONI IN CUI LE IMPRESE RITENGONO PIÙ DIFFICILE REPERIRE PERSONALE CON QUESTI TITOLI DI STUDIO

Quota di assunti di difficile reperimento sul totale

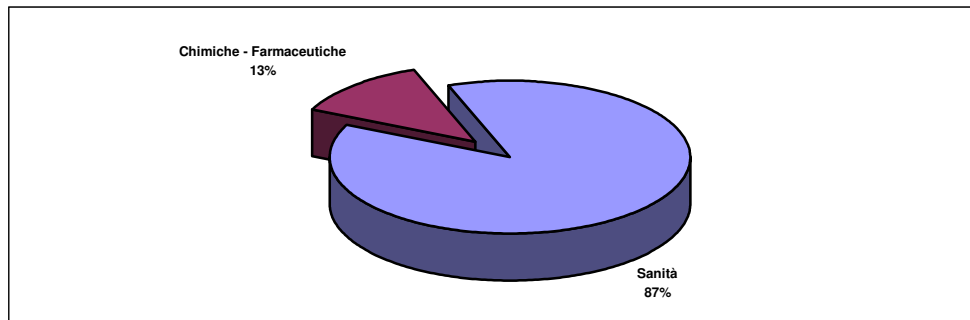


Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

## 11. Laurea in medicina, chirurgia e odontoiatria

### ASSUNZIONI DI PERSONALE SENZA ESPERIENZA PER SETTORE ECONOMICO DI INSERIMENTO

Non è solo il settore delle sanità privata ad assorbire le entrate di laureati con questi titoli: qualche opportunità è offerta anche dalle industrie farmaceutiche



*Il lavoro che ti aspetta...*

### ASSUNZIONI PIANIFICATE NELL' ANNO 2001: LE PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Figure professionali	Assunzioni pianificate nel 2001 (1)	di cui (valori %):			Assunzioni totali pianificate nel 2001 (3)
		senza esperienza	di difficile reperimento	assunzioni in piccole imprese (2)	
Medico generico	180	17,5%	47,0%	60,7%	180
Medico ospedaliero	30	3,3%	60,0%	-	30
Radiologo	20	-	87,0%	95,7%	40
Medico fisioterapista	20	-	100,0%	86,4%	20
Ortopedico	20	-	95,5%	-	20
Oncologo	10	-	-	-	10
Chirurgo	10	-	35,7%	-	10
Altre professioni	20	30,4%	69,6%	8,7%	200
<b>Totale</b>	<b>330</b>	<b>12,1%</b>	<b>56,8%</b>	<b>46,5%</b>	<b>520</b>

(1) Assunzioni totali con questo titolo

(2) Imprese con meno di 50 addetti

(3) Assunzioni totali di ciascuna figura professionale, con qualsiasi titolo di studio

### CHI SONO I TUOI CONCORRENTI?

**I livelli di studio "alternativi" più richiesti**

In generale non sono previsti titoli alternativi alla laurea in medicina e in odontoiatria. Soltanto quando la professione da svolgere è quella di radiologo o ricercatore di laboratorio biomedico, possono risultare concorrenti dei titoli di studio di livello inferiore, comunque sempre di durata almeno quinquennale.

**I principali titoli di studio che le imprese considerano alternativi**

Tecnico in biotecnologie mediche	✓	✓	✓		
Tecnico in laboratorio biomedico	✓	✓	✓		

Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema informativo Excelsior, 2001"